



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 7731/14

Deliberazione n. 56

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2014

VERBALE N. 58

Seduta Pubblica del 16 settembre 2014

Presidenza: CORATTI - MARINO

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì sedici del mese di settembre, alle ore 16,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Franco MARINO il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,45 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Caprari Massimo, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Luca Athos, De Vito Marcello, Dinoi Cosimo, Giansanti Luca, Magi Riccardo, Marino Franco, Nanni Dario, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Peciola Gianluca, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Proietti Cesaretti Annamaria, Rossin Dario, Stampete Antonio, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Cantiani Roberto, Coratti Mirko, Cozzoli Poli Ignazio, D'Ausilio Francesco, De Palo Gianluigi, Di Biase Michela, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Grippo Valentina, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Paris Rita, Pedetti Pierpaolo, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Stefano Enrico e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che la Consigliera Di Biase ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e gli Assessori Caudo Giovanni, Marinelli Giovanna e Scozzese Silvia.

(O M I S S I S)

A questo punto il Presidente Mirko CORATTI assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

74^a Proposta (Dec. G.C. del 28 maggio 2014 n. 48)

Istruttoria delle pratiche di concessione edilizia in sanatoria. Individuazione di una procedura accelerata in materia di definizione delle richieste di sanatoria concernenti il rilascio di titoli edilizi con destinazione commerciale, industriale, artigianale, turistico - ricettiva e agrituristica presentate ai sensi delle tre leggi di condono edilizio.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 6 maggio 1996 il Comune di Roma aveva ritenuto opportuno individuare alcune ipotesi nelle quali, ricorrendo oggettive esigenze di interesse pubblico, fosse possibile procedere, in deroga al criterio dell'ordine cronologico di presentazione, ad un esame sollecito e prioritario delle relative istanze di condono:

Che in relazione all'attuale situazione occupazionale della città, sussiste un rilevante interesse pubblico anche alla sollecita definizione di quelle istanze di condono edilizio che coinvolgono attività commerciali, industriali, artigianali e attività turistico-ricettive o agrituristiche già insediate sul territorio comunale e che trarrebbero vantaggio anche in termini di possibili ulteriori sviluppi della propria attività, vedendo regolarizzati in tempi brevi gli immobili ove sono operative;

Che le deroghe previste nella citata deliberazione avevano lo scopo di procedere con celerità all'esame del rilevante numero delle istanze di condono edilizio non ancora definite, anche in considerazione del fatto che la procedura per il rilascio della concessione edilizia in sanatoria presenta, in particolare per quanto concerne la durata dell'istruttoria, profili di specialità rispetto a quella ordinaria, concernendo attività urbanistico-edilizie già intervenute sul territorio;

Che detta deliberazione, oltre ad individuare ipotesi nelle quali, ricorrendo oggettivi presupposti, era possibile procedere in deroga al criterio dell'ordine cronologico di presentazione, prevedeva un diritto aggiuntivo di segreteria, da corrispondersi da parte dell'interessato all'atto dell'istanza, variabile secondo la cubatura dell'edificio da condonare, secondo uno schema allegato alla deliberazione stessa;

Che la definizione delle istanze di sanatoria comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella sua funzione di programmazione e pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione di interesse della città e sia per gli investimenti in attività commerciali, industriali, artigianali;

Che la Commissione Europea ha evidenziato come l'inefficienza della P.A. resti uno dei principali ostacoli della competitività industriale e della crescita economica e che anche il Consiglio "Competitività", creato appositamente per una gestione coerente e coordinata delle materie riguardanti la competitività dell'Unione Europea, nel maggio 2011 aveva incoraggiato gli Stati membri a ridurre a tre mesi il tempo necessario per ottenere licenze e permessi necessari per esercitare la specifica attività di un'impresa;

Che presso l'Ufficio Condoni sono attualmente in giacenza circa 25.000 istanze che richiedono il rilascio di concessioni in sanatoria per attività commerciali, industriali, artigianali, turistico-ricettive o agrituristiche;

Che l'attuale tempistica per la definizione delle istanze non è coerente con la necessità di favorire l'attività imprenditoriale nel territorio comunale, fornendo la regolarizzazione degli immobili ove sono insediate;

Che tutti gli indicatori economici testimoniano un periodo di grande difficoltà delle imprese e delle attività commerciali in genere, registrando nella Città di Roma, secondo l'Osservatorio Confesercenti, una situazione particolarmente grave anche in rapporto a tutte le grandi città, come risulta confermato dai dati elaborati dall'Istat, che vedono una diminuzione dell'occupazione per tutto il 2013;

Che l'Amministrazione Capitolina, anche in considerazione dell'attuale congiuntura economico-finanziaria, intende agevolare le attività commerciali, industriali, turistiche ricettive e agrituristiche, la cui tutela ha evidenti risvolti in termini occupazionali;

Che il mercato relativo alla libera circolazione e trasformazione delle aziende produttive e commerciali, specie in periodi di crisi, è molto dinamico ed esige tempi certi e rapidi di definizione di procedure amministrative, eventualmente sottese;

Che conseguentemente, al fine di favorire l'attività di impresa e l'incremento ovvero la tenuta dei livelli occupazionali dalla stessa garantiti, si ritiene opportuno prevedere la possibilità, relativamente alle istanze di condono concernenti gli immobili aventi le suddette destinazioni d'uso, di accedere, gratuitamente, a procedure accelerate per il rilascio dei titoli in sanatoria, in deroga al principio dell'ordine cronologico; così rimuovendo elementi comunemente di ostacolo al suddetto mercato delle aziende produttive e commerciali ovvero all'adeguamento strutturale-edilizio degli immobili in cui le medesime hanno sede, funzionale, a volte, all'avvio di nuove e diverse imprese o, in alcuni casi, all'ampliamento di quelle già in esercizio;

Che, nel corso dell'anno 2013, l'incasso per i diritti d'urgenza fissati con la deliberazione n. 67 del 1996 si è attestata intorno ai 20.000,00 Euro e cioè a circa un millesimo dell'entrata riconducibile agli oneri di urbanizzazione incassati a seguito del rilascio dei titoli in sanatoria relativi allo stesso anno;

Che, pertanto, il regime differenziato come sopra delineato si configura quale misura di ottimizzazione ed efficienza amministrativa, che consentirà di agevolare le attività di impresa, con utili riflessi occupazionali ed economici e di dare rinnovato impulso ai procedimenti di rilascio dei titoli edilizi in sanatoria, incassando i relativi oneri finanziari, a fronte di una gratuità del servizio di accelerazione, che incide solo marginalmente sulle entrate finanziarie dell'Ente;

Che al fine di non incidere negativamente, dal punto di vista temporale, sull'iter previsto per l'evasione delle altre istanze di condono, per l'esame delle domande in argomento verrà predisposta una opportuna organizzazione della struttura, anche prevedendo il potenziamento dell'organico attualmente in servizio presso l'Ufficio Condoni del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica;

Che, inoltre, al fine di verificare gli effetti di tale provvedimento si ritiene opportuno prevedere una relazione semestrale che analizzi il lavoro svolto nel periodo di riferimento con attenzione, in particolare, ai risultati ottenuti in termini di rilascio di concessioni in sanatoria e in termini di oneri concessori derivanti dalla definizione delle pratiche di condono;

Vista la legge n. 47 del 28 febbraio 1985;

Vista la legge n. 724 del 23 dicembre 1994;

Vista la legge n. 326 del 24 novembre 2003;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Considerato che in data 17 aprile 2014 il Dirigente della U.O. Condoni del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: R. Gaudio”;

Preso atto che in data 17 aprile 2014 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato – ai sensi dell’art. 29, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che in data 18 aprile 2014 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

p. Il Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli”;

Che, sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

L’ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa,

di prevedere una procedura accelerata in deroga al criterio dell’ordine cronologico di presentazione e senza corresponsione di oneri finanziari aggiuntivi per l’urgenza, relativamente alle istanze di sanatoria concernenti immobili aventi le seguenti destinazioni d’uso:

- a. commerciale;
- b. industriale;
- c. artigianale;
- d. turistico-ricettiva;
- e. agrituristica.

La Segreteria Generale comunica che la VIII Commissione, nella seduta del 4 agosto 2014, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE invita quindi l’Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l’assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 26 voti favorevoli e 3 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Azuni, Baglio, Battaglia E., Battaglia I., Bordoni, Cantiani, Caprari, Celli, Coratti, Corsetti, D'Ausilio, De Luca, De Palo, Dinoi, Frongia, Giansanti, Marino, Nanni, Panecaldo, Pedetti, Piccolo, Policastro, Pomarici, Proietti Cesaretti, Raggi, Stampete, Stefano, Tempesta e Tiburzi.

La presente deliberazione assume il n. 56.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. CORATTI – F. MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **16 settembre 2014**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....